

abitanti di Podgora, e Drasnice avevano degli altri disposti a perdere vita e sostanze per sostenere la loro causa. Velleggiava per mare la Flotta Russa verso quella direzione, ed una colonna di circa tre mila Francesi sotto gli ordini del Generale di Brigata Delzons seguiva per terra il suo movimento. Giunti i Russi alla vista di Podgora decisero di sbarcare delle Truppe, per opporsi uniti agli abitanti all'ulteriore avanzamento de' Francesi, che più ch'era possibile si tenevano alla costa del monte, onde avere l'avvantaggio della posizione, e tenersi lontani dal fuoco dei Bastimenti di guerra. Convenne quindi agli Russi, che avevano posto piede in terra salire il monte, e sotto la situazione di Staza in una piccola pianura le due Truppe si trovarono a fronte una dell'altra. I Russi erano inferiori di numero de' Combattenti militari, erano però benissimo assistiti dagli abitanti di Podgora e Drasnice che coraggiosi da se stessi, bene armati, e pratici di quelle alpestri località riempivano a perfezione l'ufficio de' bersaglieri.

Scambiate poche scariche fra le due Truppe, in pari tempo corse una verso l'altra con la carica a bajonetta, e dopo viva zuffa da corpo a corpo, i Russi, ed i Primorjani si ritirarono precipitosamente verso il mare, per raggiungere le imbarcazioni, sotto la protezione del fuoco della Flotta schierata in ordine di battaglia. Cento e più Russi restarono morti sul campo, trenta furono fatti prigionieri, la perdita